L’AQUILA: RIAPERTA STRADA JENCA , CORRIERE AVEVA MINACCIATO DI INCATENARSI

24 Dicembre 2018



L’AQUILA – La minaccia dell’ex consigliere comunale Pasquale Corriere ha funzionato: è stata riaperta oggi la strada provinciale 86 e riattivato l’accesso al Santuario di San Giovanni Paolo II, a San Pietro della Ienca (L’Aquila).

Lo fa sapere in una nota il consigliere comunale dell’Italia dei Valori – Avanti Abruzzo Lelio De Santis, che ha sollecitato il dirigente del settore, Nicola D’Amico.

Il caso, non il primo del genere, è esploso ieri, quando Corriere, presidente dell’associazione culturale ‘San Pietro della Ienca’, ha minacciato di incatenari e di passare l’addiaccio la vigilia di Natale, se la Provincia dell’Aquila non avesse risollevato immediatamente la sbarra antivalanghe, abbassata all’imbocco della provinciale che è l’unica via di accesso al Santuario della Jenca.

“Meglio così – commenta ad Abruzzoweb Corriere – trascorrerò la Vigilia del santo Natale in pace con la famiglia. Del resto non c’era nessun pericolo, che giustificasse la chiusura della strada da parte della Provincia. Nessun parere della Commssione valanghe del Comune, innanzitutto, e inoltre il meteo calcola in queste ore ‘livello 4’ di rischio valanghe ma dove c’è molta neve, a differenza della valle del Vasto”.

“Auspico che venga finalmente valorizzata – aggiunge Corriere – e mantenuta sempre aperta, ad eccezione di quando c’è effettivo pericolo, una strada provinciale fondamentale anche per il comprensorio di Campotosto, piegato dal terremoto e dalla mancata ricostruzione”.

Per di più come hanno denunciato De Santis e Corriere, è stato anche oscurato il cartellone sull’autostrada A24 di promozione del Santuario e del Gran Sasso. Da qui il sollecito a Strada dei Parchi, che gestisce l’autostrada, e al Comune, per “l’immediato ripristino”. Il cartello però è ancora oscurato.

Il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi aveva duramente replicato: “La strada sarà stata chiusa per motivi di sicurezza, non dipende da me giudicare decisioni di altri enti. Quanto all’oscuramento della tabella, se pensiamo che nell’epoca di internet siano i cartelloni pubblicitari a far arrivare turisti siamo fuori gioco. Mi sembra una polemica speciosa”.

“Evidentemente per il sindaco contano più le costosissime luminarie a L’Aquila – replica piccato Corriere – che un cartello che promuove una meta strordinaria e da valorizzare. Prendesse piuttosto esempio da quello che accade sull’autostrada della costa, dove ci sono tanti cartelli che indicano le mete turistiche”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli